

estrassero cotesti articoli, ch'essi furono fermati in un'assemblea d'Ingelheim; ciò che per altro non si riscontra. Tutto ciò ch'è noto intorno ad essa si è che l'imperatore vi ricevette parecchie ambascerie e due legati del papa, che Erioldo principe Danese fu ivi istruito e convertito, e che fu fissata la missione in Danimarca di san Anshaire.

826. *Romanum*, il 15 novembre sotto Eugenio II. Sessantadue vescovi, diciotto preti, sei diaconi e parecchi altri cherici vi convennero. Si fecero 38 canoni, la più parte per la riforma del clero. In uno di essi è prescritto (giusta una legge di Carlomagno) che si stabilissero dei maestri nelle case de' vescovi, e dappertutto ove occorresse per insegnar grammatica, e la santa Scrittura. Un altro contiene che gli abati per avere una maggiore autorità nei monasteri saranno fregiati del carattere chericale. Ma questo canone non fu eseguito in Francia. Vediamo in fatto lunga pezza dopo in questo regno degli abati non più che semplici diaconi. Tale fu il celebre Goffredo abate di Vendome che non ricevette il chericato che dopo la sua elevazione al cardinalato.

827. *Mantuanum*, di Mantova composto di settantadue vescovi, in cui si ripristina il patriarca di Aquileia in tutta l'estensione della sua antica giurisdizione, cioè a dire che a lui si assoggetta l'Istria, che continuava ad ubbidire al patriarca di Grado dall'anno 579, epoca della traslazione della sede patriarcale in questa città, senza riguardo pel ristabilimento della stessa Sede patriarcale in Aquileia fatto dai vescovi Lombardi nel 605 (p. Mansi *Suppl.* T. I.).

829. *Parisiense VII*, la domenica 6 giugno. Nell'assemblea tenuta ad Aix-la-Chapelle sulla fine del 828 l'imperatore Luigi ordinò quattro Concilii uno a Magonza, gli altri a Parigi, a Lione ed a Tolosa. Questi quattro Concilii ebbero in fatto luogo; ma quanto agli atti non abbiamo che quello di Parigi. Esso si tenne in una Chiesa dedicata a san Stefano ch'era l'antica cattedrale vicina alla